

## SEQUESTRO A RAPALLO

## Oltre 2.200 chili di fuochi d'artificio in due furgoni tra le auto in sosta

Erano posteggiati così, come se niente fosse, in un parcheggio pubblico di Rapallo. Peccato che quei due furgoni dall'aria anonima e innocua contenessero 1800 chili di fuochi d'artificio e 400 chili di polvere esplosiva. Da fare una strage. Ma per fortuna gli artificieri della Questura di Genova sono intervenuti e la vicenda ha avuto un lieto fine. Meno lieto per le tre persone, la cui posizione è al vaglio degli inquirenti, che sono state denunciate. L'operazione condotta dalla Squadra Monile rientra nell'ambito dei controlli specifici predisposti per le festività di fine anno e le «sparate» per dire addio al 2008 e accogliere tra botti e fuochi il 2009. Gli agenti, insomma, erano sulle tracce di un furgone sospetto, che è stato intercettato sull'autostrada A12 all'altezza di Sestri Levante. Da qui gli uomini della polizia lo hanno scortato molto discretamente fino a Rapallo, dove il veicolo è stato parcheggiato in un'area di sosta pubblica, vicino ad un furgone gemello, a fianco di una strada molto trafficata «in condizioni di altissima pericolosità» per la pubblica incolumità, come sottolineato nel rapporto della polizia. E in effetti, dopo l'intervento degli artificieri, dentro i veicoli sono stati trovati circa 1800 chili di fuochi artificiali, di cui 800 chili al di fuori delle categorie consentite. C'erano poi 400 chili di polvere esplosiva da utilizzare per il confezionamento di altri fuochi di costruzione artigianale e per questo ancora più pericolosi.

Tre denunciati sono tutti di Rapallo e tutti hanno la patente di «fochino». Uno in particolare è molto conosciuto perché ha uno stoccaggio autorizzato di materiale di questo tipo e in passato avrebbe avuto rapporti di fornitura con il Comune di Rapallo. Secondo quanto appreso, il materiale proviene tutto da un deposito del Sud Italia. I due automezzi, che sono stati posti sotto sequestro, sono allestiti specificatamente per il trasporto degli esplosivi anche se non avrebbero potuto contenerne un quantitativo così elevato.



SEQUESTRO Gli agenti recuperano dai furgoni i fuochi d'artificio e la polvere esplosiva

## EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE TRA QUARTO E QUINTO

## Dodici palazzi dichiarano guerra alle antenne Vodafone

I cittadini allarmati per le installazioni in via Romana della Castagna: «Ci sono un nido, un asilo e una scuola»

Francesco Gambaro

Prima Telecom, ora anche Vodafone. Gli abitanti di dodici palazzi, compresi tra Quarto e Quinto, da qualche giorno sono in subbuglio dopo aver scoperto che Vodafone intende trasferire le sue antenne in via Romana della Castagna, allacciandosi alla centrale Telecom/Tim già installata su un traliccio adiacen-



## POLEMICHE

Gli abitanti di 12 palazzi tra Quarto e Quinto insorgono contro le antenne Vodafone

te al civico 23 della strada in questione.

«Se il progetto dei gestori di telefonia mobile alla fine andrà in porto - dichiara Ferdinando Centeleghe, a nome dei cittadini di via Montani, via Cottolengo, viale Quartara, via Romana della Castagna e via Fabrizi - tra pochi mesi saremo condannati a ricevere tutte le emissioni elettromagnetiche della zona».

Le preoccupazioni dei cittadini residenti nella zona sono acute dal fatto che nell'arco di cento metri si trovano una scuola elementare, un asilo nido e un asilo materno.

La doccia fredda per gli abitanti è arrivata nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi un paio di giorni fa nella sede del municipio IX Levante, alla presenza dei tecnici di Vodafone, Telecom, di un'altra società privata di telefonia mobile e dei rappresentanti del parlamentino Giuliano Gattorno, capogruppo di Forza Italia, e Salvatore Trotta consigliere in quota Pd.

«All'inizio del prossimo anno chiederemo all'Arpal - agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure - di effettuare un monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico presso la scuola elementare Fabrizi. Se non saranno rispettati i limiti di legge, daremo parere negativo all'installazione delle antenne Vodafone», garantiscono dal municipio.

Il protocollo d'intesa sottoscritto da Comune di Genova, gestori di telefonia mobile, municipi, comitati, associazioni, Arpal, università e soprintendenza prevede poi che in caso di parere contrario, il parlamentino indichi un sito alternativo.

«Ma il sito c'era già: viale Pio VII», sbotta Ferdinando Centeleghe. Che nei giorni scorsi ha preso carta e penna per scrivere al presidente del municipio Francesco Carleo e all'assessore Giuliano Gattorno. Oggetto: inquinamento elettromagnetico zona viale Quartara e adiacenze.

«Secondo il parere degli addetti ai lavori - si legge nella lettera - non è il valore assoluto di inquinamento il più dannoso per la salute, ma l'assorbimento continuo e perdurante delle onde elettromagnetiche».

Questo in risposta al sopralluogo che Arpal aveva effettuato nel periodo luglio 2007 e febbraio 2008 presso la stessa centrale Telecom di via Romana della Castagna, attraverso l'installazione di una centralina per il monitoraggio continuo dei livelli di campo elettromagnetico. Allora i valori registrati dalla centralina erano perfettamente nella norma.

«Ma tra qualche mese il numero delle antenne raddoppierà e il municipio dovrà tenerne conto», avverte il rappresentante dei cittadini.

## Valbisagno Il municipio ora dice no all'impianto

Il municipio IV della Valbisagno, prima avvalsa l'installazione di un impianto per la telefonia mobile nei pressi di alcuni palazzi a Struppa, zona Canova (via alla Torre di Bavari) ma poi, quando gli inquilini degli stessi, venuti a sapere della decisione ormai a giochi fatti, hanno creato il comitato per l'ambiente «Canova & Dintorni», che mercoledì sera si è presentato minaccioso presso il municipio per dire la loro nel mentre di un'apposita assemblea pubblica, fa marcia indietro e controfirma un documento che nega il permesso all'azienda di telefonia. Una infuocata assemblea, quella di mercoledì sera, che ha visto da una parte la scarsa rappresentanza della maggioranza locale (presenti l'assessore alla cultura Sergio Pagnoni, il consigliere municipale Giorgio Costa e il vice presidente della Provincia Claudio Villa) e dall'altra, un centinaio di persone arrabbiate, appoggiate da tutta l'opposizione, rappresentata per l'occasione dai consiglieri Bazzurro, Morabito, Uremassi e dal consigliere comunale Aldo Pratico che già in occasione di un caso analogo di qualche mese fa presso Fontanegli, si mise a protestare in prima fila coi cittadini della zona. Nel corso di tale assemblea, il gestore di telefonia ha confermato di essere in possesso dell'autorizzazione da parte della giunta, ma di fronte alle proteste veementi della gente e di fronte al tentennamento dei pochi rappresentanti municipali di maggioranza, su proposta di Morabito che ha prodotto oltre 500 firme e un corposo documento di denuncia, la stessa azienda si è resa disponibile a ripresentarsi il giorno dopo (ieri) in occasione del consiglio municipale dove, in via del tutto eccezionale, si sarebbe discusso sulla vicenda: «Dispiace ammetterlo, dichiara Morabito, ma le colpe per quello che riguarda il municipio sono da attribuire a Gianelli e a Censi che hanno omesso, per leggerezza o incapacità, quanto stabilito nel protocollo d'intesa tra il Comune e tutti i soggetti firmatari del protocollo, ivi compresi i comitati dei cittadini che in sintesi stabilisce che il Comune attraverso il municipio (ex Circoscrizione) nei confronti dei cittadini deve attivare iniziative di informazione, mentre tra i compiti del referente per la telefonia mobile, vi è anche quello di gestire le relazioni con tutti i soggetti individuati dal protocollo d'intesa». Infatti, nel consiglio di ieri sono stati «forzati» gli ordini del giorno decisi da tempo e, gioco forza, si è discusso anche del problema dell'antenna, immediatamente risolto per mezzo della firma di «disapprovazione» da parte di tutti i consiglieri presenti, una decisione che soddisfa il migliaio di abitanti coinvolti ma che accentua le crepe che da tempo spaccano la maggioranza.

Francesco Guzzardi

STAGIONE 2008-2009

GIUVINE ORCHESTRA GENOVESE CONCERTI DAL 1912

lunedì 15 dicembre  
Teatro Carlo Felice ore 21  
**Mozart**

London Chamber Orchestra  
Christopher Warren Green direttore

lunedì 22 dicembre  
Chiesa del Gesù ore 21  
**Händel**

La Risonanza  
Fabio Bonizzoni direttore  
Maria Grazia Schiavo soprano  
Yetzabel Arias Fernandez soprano

biglietteria  
Galleria Mazzini 1 primo piano da lunedì a venerdì dalle 10 alle 16  
tel (+39) 010 8698216 | info@gog.it | www.gog.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
REGIONE LIGURIA  
PROVINCIA DI GENOVA  
COMUNE DI GENOVA  
con il sostegno della  
COMPAGNIA di San Paolo